

Brugnaro torna da Roma positivo

Il sindaco in isolamento. Nell'ultima settimana più guariti che contagiati. Apre il drive through di Favaro

VENEZIA Se ne è accorto tornando a casa dopo la settimana trascorsa a Roma per le elezioni del presidente della Repubblica. Si sentiva debole, ha subito fatto il tampone che non ha lasciato spazio a dubbi: positivo. Per il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro è scattato subito l'isolamento: «Tutto sommato sto bene, rimango a casa, sono come un leone in gabbia», dice. Ha resistito quasi due anni, sempre in prima linea, ma non è riuscito ad evitare la variante Omicron, la più contagiosa. Del resto a Roma Brugnaro, leader di Coraggio Italia, non si è mai risparmiato, in prima linea nell'elezione del capo dello Stato, tra incontri e trattative.

E dire che proprio in questi giorni anche nel Veneziano il Covid sembra dare segnali di tregua. I dirigenti dell'Usl 3 non vogliono ancora sbilanciarsi ma il picco sembra alle spalle. Nell'ultima settimana, infatti, il numero dei guariti è stato di gran lunga superiore a quello dei nuovi casi: 27.267 contro 20.063. L'effetto si vede sugli attualmente positivi scesi, nello stesso intervallo, da 38.152 a 31.451. «Sono cautamente ottimista, vedo segnali incoraggianti a partire dalla percentuale di positivi sui tamponi effettuati che sta calando», aveva detto prima del weekend direttore generale Edgardo Contato. Nelle ultime 24 ore, nelle quali sono stati registrati tre decessi, i nuovi casi sono stati «solo» 705. L'attenzione resta però alta anche perché il virus difficilmente si lascia ingabbiare in previsioni e l'appello del è sempre quello di rispettare le norme di prevenzione. Un appello rivolto anche a chi ha già avuto il Covid: nell'area della Serenissima sono già 3.484 le persone contagiate due volte; il 2,7 del totale. Nell'ottica di

non abbassare la guardia e potenziare i servizi, domani l'Usl 3 inaugurerà un nuovo drive through nel parcheggio del capolinea del tram a Favaro. Il nuovo centro consentirà di sgravare il lavoro dell'hub di piazzale Giustiniani, preso d'assalto nelle scorse settimane. Inizialmente metterà a disposizione qualche centinaio di tamponi ma, una volta che avrà scaldato i motori, sarà in grado di offrirne fino a mille al giorno. E non porterà, almeno in questa prima fase, la chiusura del servizio al Pala Expo e al Giustiniani, dove si viaggia a una media di 900 screening, che potrebbero ridurre il servizio «scaricandolo» sul drive di Favaro solo se le richieste diminuissero sensibilmente. Opzione non da escludere perché i segnali sono appunto incoraggianti. «Anche io sono ottimista – aggiunge il presidente dell'Ordine dei medici **Giovanni Leoni** – stiamo facendo passi avanti nella lotta all'epidemia, anche nelle cure domiciliari. Presto si potrà contare su un altro farmaco molto promettente». Si tratta del Paxlovid che, secondo diversi studi, è in grado di ridurre dell'88 per cento il rischio di morte se assunto entro 5 giorni dall'infezione.

Resta invece drammatica la questione organici: la scorsa settimana, visto i contagi tra i sanitari e l'esigenza di dirottare personale nella lotta al Covid, l'Usl 4 ha chiuso la Pediatria di Portogruaro accorpandola a San Donà. «La chiusura preoccupa perché va a sommarsi alle tante sofferenze dell'Usl 4. La giunta regionale deve dire cosa intende fare per garantire una sanità di eccellenza sul territorio indipendentemente dalle contingenze», dice la consigliera dem Francesca Zottis.

Matteo Riberto

RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

● Nell'ultima settimana il numero dei guariti è stato superiore a quello dei nuovi casi: 27.267 contro 20.063

● Nel territorio della Serenissima sono già 3.484 le persone contagiate due volte; il 2,7 del totale.



A casa
Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro è stato colpito dal Covid

